

I retroscena della visita di Johnson a Berlino-ovest

Brandt ha chiesto le truppe USA per fini elettorali

Rivelata la scandalosa lettera del candidato socialdemocratico a Kennedy — Infuriato Brandt intenta un processo ai rivali

(Dal nostro corrispondente) BERLINO, 19. — La visita del presidente americano Johnson è avvenuta sotto una pioggia serena che ha tolto il mordente alla manifestazione organizzata per l'arrivo all'aeroporto di Tempelhof e per il discorso di benvenuto pronunciato in serata davanti al municipio di Berlino Ovest. Johnson è arrivato in città mentre una colonna americana di 1.500 uomini stava dirigendosi verso Berlino ovest. Dopo un colloquio con Brandt e dopo avere partecipato a una seduta speciale del Senato, Johnson ha risposto alla nostra giunta comunicata di Berlino ovest il vicepresidente degli Stati Uniti ha pronunciato il suo discorso, chiuso alla fine dall'invito del militarismo tedesco: «Deutschland über alles».

I comunisti — ha detto — non riusciranno a mantenere, discesa la Germania. Guardate queste barriere — ha proseguito l'oratore alludendo alle misure prese dalla RDT — e chiedetevi chi può veramente credere che la storia cambierà la loro natura unita? Chi può veramente credere che il popolo tedesco si orienterà verso il comunismo dopo quel che ha visto a Berlino? L'oratore ha quindi dichiarato che gli Stati Uniti non rinunceranno mai l'impegno che essi hanno preso di difendere la libertà di Berlino ovest e di mantenere libere le vie di comunicazione da e per Berlino ovest verso la Germania occidentale. «Il popolo americano imputa la sua crisi, la sua angoscia, il suo amore per far fronte a questa promessa», ha esclamato con enfasi Johnson.

La lettera di Brandt

Nella lettera a Kennedy Brandt affermava che «le misure del regime di Berlino ovest appoggiate dall'Unione Sovietica e dal restante blocco orientale hanno preso un carattere completamente diverso rispetto ai resti dello statuto delle quattro potenze» e si lamentava: «Mentre prima i comandanti delle potenze alliate a Berlino protestavano anche contro le pareti della cosiddetta armata popolare, questa volta si sono accontentati di un tardivo e non molto energico passo dopo l'occupazione del settore orientale da parte dei sovietici». «L'attuale situazione di Berlino ovest è stata riconosciuta attraverso l'accettazione della limitazione dei passaggi e delle uscite dal settore orientale».

Brandt espone poi la sua opinione sul pericolo che l'attuale situazione occidentale può avere sul piano psicologico. Egli dice: «Primo: inattesa e semplice difesa possono provocare una crisi di fiducia verso le potenze occidentali; secondo: inattesa e semplice difesa possono portare ad un'ulteriore presunzione del governo di Berlino est che già oggi, nei suoi giornali, si vanta del successo della sua dimostrazione di forza militare».

L'Unione Sovietica — dice ancora il borghese a Kennedy — ha già realizzato la metà delle sue proposte per una città libera con l'impiego dell'armata popolare. Il secondo atto è una questione di tempo. Brandt sollecita poi Kennedy a proclamare «una tregua delle tre potenze per Berlino ovest»: una proposta piuttosto assurda poiché nel momento stesso in cui

gli occidentali dichiarassero essi stessi decaduto il vecchio statuto quadripartito rinuncerebbero automaticamente al solo argomento con il quale in questi giorni giustificano la loro permanenza a Berlino. Brandt consiglia inoltre a Kennedy di portare la questione alle Nazioni Unite denunciando l'Unione Sovietica come «colpevole di violazione dei diritti dell'uomo» e conclude dicendo che «sarebbe da accogliere con plauso se la quarantenne americana potesse essere dimostrata come alquanto rafforzata».

Un'intervista col sindaco di Berlino democratica

MOSCA, 19. — I berlinesi sono calmi e fiduciosi — sotto questo titolo le «Izvestia» ripubblicano oggi un'intervista concessa da Friedrich Ebert, sindaco di Berlino democratica, al corrispondente del giornale. Ebert e l'intera popolazione della repubblica democratica tedesca — ha dichiarato Ebert — appoggiano decisamente le misure prese dal governo per neutralizzare l'attività sovversiva dei militaristi e dei repressisti trineati a Berlino ovest e così garantire la sicurezza della nostra repubblica e degli altri paesi socialisti.

Publicata a Mosca dalle «Izvestia»

Un'intervista col sindaco di Berlino democratica

Chi sono gli scontenti fra la chiusura della frontiera — Migliorato il commercio a Berlino est — I «grenzgaenger» cominciano a lavorare

MOSCA, 19. — I berlinesi sono calmi e fiduciosi — sotto questo titolo le «Izvestia» ripubblicano oggi un'intervista concessa da Friedrich Ebert, sindaco di Berlino democratica, al corrispondente del giornale.

Ebert e l'intera popolazione della repubblica democratica tedesca — ha dichiarato Ebert — appoggiano decisamente le misure prese dal governo per neutralizzare l'attività sovversiva dei militaristi e dei repressisti trineati a Berlino ovest e così garantire la sicurezza della nostra repubblica e degli altri paesi socialisti. Gli operai, i contadini, i rappresentanti degli intellettuali e dei ceti medi hanno dimostrato il loro alto grado di coscienza politica in relazione alle misure del gover-



FRANCOFORTI — Un convoglio del 180 battaglioni di fanteria americana in marcia verso Berlino per il controllo della città.

L'arrivo di Johnson a Bonn

(Continuazione dalla 1. pagina)

«Non si era mai vista in nessuna città al mondo — afferma ancora la nota — una speculazione valutaria delle proporzioni di quella realizzata a Berlino ovest sotto la protezione delle autorità occupanti».

«Non si era mai vista in nessuna città al mondo — afferma ancora la nota — una speculazione valutaria delle proporzioni di quella realizzata a Berlino ovest sotto la protezione delle autorità occupanti».

«Non si era mai vista in nessuna città al mondo — afferma ancora la nota — una speculazione valutaria delle proporzioni di quella realizzata a Berlino ovest sotto la protezione delle autorità occupanti».

MOSCA

Le misure prese in suo onore dal governo della Repubblica Democratica Tedesca hanno avuto come risultato di Stato sovietico. La regolamentazione delle frontiere rappresenta una questione interna di quel paese.

«Non si era mai vista in nessuna città al mondo — afferma ancora la nota — una speculazione valutaria delle proporzioni di quella realizzata a Berlino ovest sotto la protezione delle autorità occupanti».

«Non si era mai vista in nessuna città al mondo — afferma ancora la nota — una speculazione valutaria delle proporzioni di quella realizzata a Berlino ovest sotto la protezione delle autorità occupanti».

(Continuazione dalla 1. pagina)

«Non si era mai vista in nessuna città al mondo — afferma ancora la nota — una speculazione valutaria delle proporzioni di quella realizzata a Berlino ovest sotto la protezione delle autorità occupanti».

«Non si era mai vista in nessuna città al mondo — afferma ancora la nota — una speculazione valutaria delle proporzioni di quella realizzata a Berlino ovest sotto la protezione delle autorità occupanti».

«Non si era mai vista in nessuna città al mondo — afferma ancora la nota — una speculazione valutaria delle proporzioni di quella realizzata a Berlino ovest sotto la protezione delle autorità occupanti».

MOSCA

Le misure prese in suo onore dal governo della Repubblica Democratica Tedesca hanno avuto come risultato di Stato sovietico.

«Non si era mai vista in nessuna città al mondo — afferma ancora la nota — una speculazione valutaria delle proporzioni di quella realizzata a Berlino ovest sotto la protezione delle autorità occupanti».

«Non si era mai vista in nessuna città al mondo — afferma ancora la nota — una speculazione valutaria delle proporzioni di quella realizzata a Berlino ovest sotto la protezione delle autorità occupanti».

(Continuazione dalla 1. pagina)

«Non si era mai vista in nessuna città al mondo — afferma ancora la nota — una speculazione valutaria delle proporzioni di quella realizzata a Berlino ovest sotto la protezione delle autorità occupanti».

«Non si era mai vista in nessuna città al mondo — afferma ancora la nota — una speculazione valutaria delle proporzioni di quella realizzata a Berlino ovest sotto la protezione delle autorità occupanti».

«Non si era mai vista in nessuna città al mondo — afferma ancora la nota — una speculazione valutaria delle proporzioni di quella realizzata a Berlino ovest sotto la protezione delle autorità occupanti».

MOSCA

Le misure prese in suo onore dal governo della Repubblica Democratica Tedesca hanno avuto come risultato di Stato sovietico.

«Non si era mai vista in nessuna città al mondo — afferma ancora la nota — una speculazione valutaria delle proporzioni di quella realizzata a Berlino ovest sotto la protezione delle autorità occupanti».

«Non si era mai vista in nessuna città al mondo — afferma ancora la nota — una speculazione valutaria delle proporzioni di quella realizzata a Berlino ovest sotto la protezione delle autorità occupanti».

(Continuazione dalla 1. pagina)

«Non si era mai vista in nessuna città al mondo — afferma ancora la nota — una speculazione valutaria delle proporzioni di quella realizzata a Berlino ovest sotto la protezione delle autorità occupanti».

«Non si era mai vista in nessuna città al mondo — afferma ancora la nota — una speculazione valutaria delle proporzioni di quella realizzata a Berlino ovest sotto la protezione delle autorità occupanti».

«Non si era mai vista in nessuna città al mondo — afferma ancora la nota — una speculazione valutaria delle proporzioni di quella realizzata a Berlino ovest sotto la protezione delle autorità occupanti».

MOSCA

Le misure prese in suo onore dal governo della Repubblica Democratica Tedesca hanno avuto come risultato di Stato sovietico.

«Non si era mai vista in nessuna città al mondo — afferma ancora la nota — una speculazione valutaria delle proporzioni di quella realizzata a Berlino ovest sotto la protezione delle autorità occupanti».

«Non si era mai vista in nessuna città al mondo — afferma ancora la nota — una speculazione valutaria delle proporzioni di quella realizzata a Berlino ovest sotto la protezione delle autorità occupanti».

I «rinforzi» americani

I giornali della sera riportano a caratteri cubitali la notizia che «in seguito a un ordine personale di Kennedy» sono stati inviati un contingente di 1.500 uomini e in movimento verso l'autostrada che attraversa la zona sovietica (cioè la Repubblica Democratica Tedesca) e giungerà a Berlino ovest domani per rafforzare la guardia americana.

Tutto esaurito negli hotel a New York



NEW YORK — Maurice Reid e Kevin O'Neil, due giovani ragazzi facenti parte di un gruppo di giovani recatisi a New York per un giro turistico, hanno risolto brillantemente il problema dell'alloggio, dato il tutto esaurito degli alberghi, facendosi sistemare due brandine sul terrazzo di un albergo della gioventù e dormendo così sotto le stelle (Telefoto).

Sono stati arrestati in Austria

Due vigili appiccavano incendi per la soddisfazione di spegnerli

VIENNA, 19. — Due uomini vigili del fuoco di Zwettl (Stiria) uno di 19, l'altro di 20 anni sono stati arrestati per aver appiccato incendi deliberati il 25 luglio a due brandine di un campo di una fattoria. Il 27 dello stesso mese essi tentarono di incendiare un bosco e una casa. Alle rispettive responsabilità dichiarate che si occupano di andare a spegnere i fuochi.

Orrenda sciagura in Canada: il padre e sei figli uccisi dal treno

DUGLAD, MANITOBA (Canada), 19. — Un'orrenda sciagura è avvenuta ad un paesucolo a livello in Canada. Un treno è deceduto per aver investito una famiglia di sei figli.

Rapinata una banca in Turchia

ISTANBUL, 19. — Una rapina è stata commessa nella città turca di Bursa. I rapinatori hanno rubato una banca della città.

Cinque morti per il terremoto in Giappone

TOKIO, 19. — Una forte scossa di terremoto è avvenuta nella regione di Nagoya ed è stato insabbiato forte ed ha provocato cinque morti.

Dieci morti per il terremoto in Giappone

TOKIO, 19. — Una forte scossa di terremoto è avvenuta nella regione di Nagoya ed è stato insabbiato forte ed ha provocato dieci morti.

Dieci morti per il terremoto in Giappone

TOKIO, 19. — Una forte scossa di terremoto è avvenuta nella regione di Nagoya ed è stato insabbiato forte ed ha provocato dieci morti.

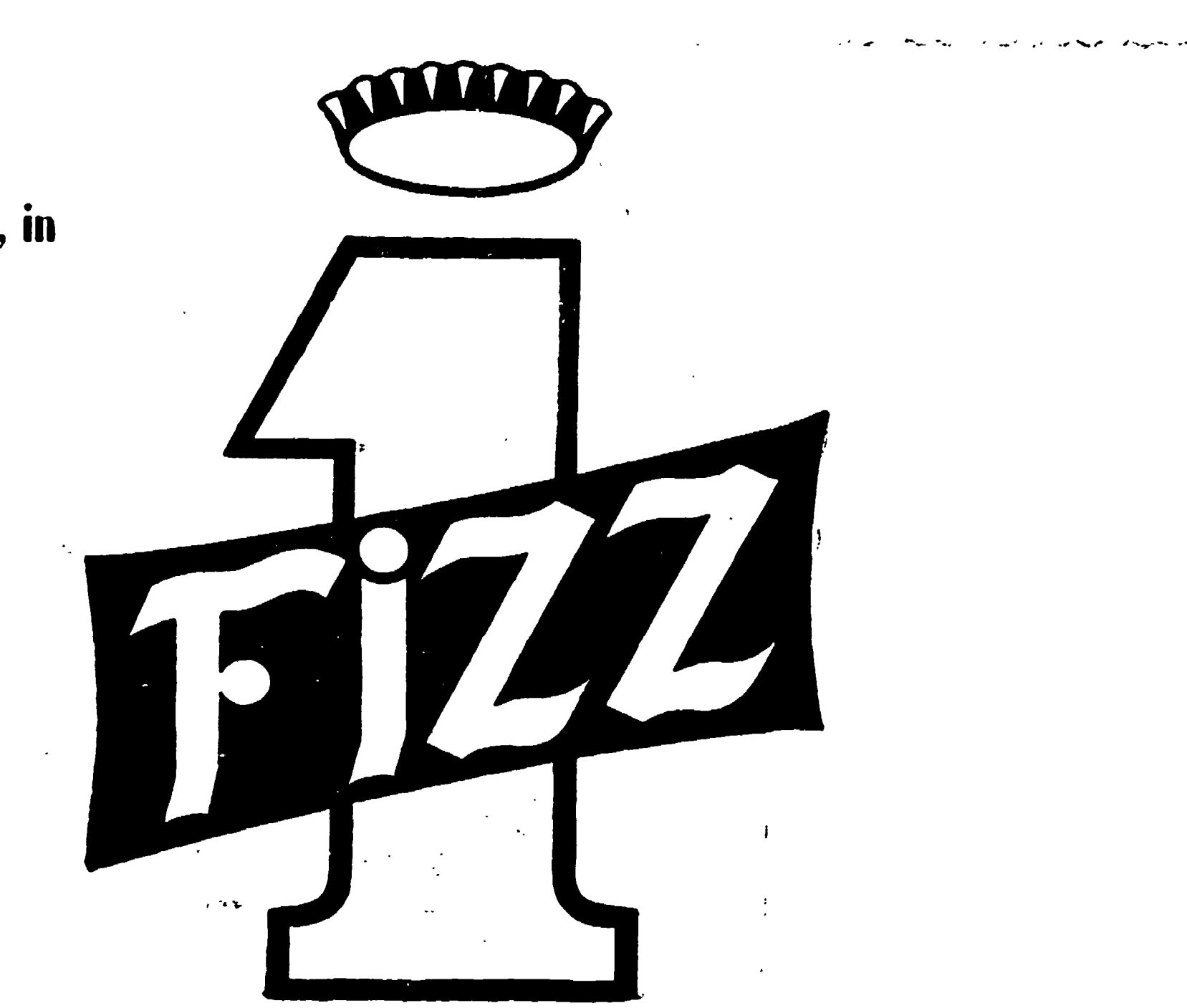
Dieci morti per il terremoto in Giappone

TOKIO, 19. — Una forte scossa di terremoto è avvenuta nella regione di Nagoya ed è stato insabbiato forte ed ha provocato dieci morti.

Dieci morti per il terremoto in Giappone

TOKIO, 19. — Una forte scossa di terremoto è avvenuta nella regione di Nagoya ed è stato insabbiato forte ed ha provocato dieci morti.

I bimbi ne hanno bisogno! Tutti ne abbiamo bisogno! Nessuno può fare a meno di Vitamina C.



non troviamo solamente l'aromatica freschezza dei migliori agrumi del mondo, ma nello stesso tempo beviamo sicuramente, gradevolmente, della Vitamina C indispensabile al nostro organismo.

... BEVENDO CIÒ CHE PIÙ PIACE BEVIAMO CIÒ CHE FA BENE 1 PER TUTTI ... TUTTI PER 1